

Carlo Righetti: 60 anni di lavoro, 40 come imprenditore

La lunga esperienza maturata nel settore della consulenza doganale permette all'imprenditore di ricordare i cambiamenti di ieri e valutare le trasformazioni di oggi. Il bilancio è positivo.

DI
Giulia
Ballerini

Carlo Righetti festeggia 60 anni di attività professionale e 40 come imprenditore; oggi a capo della Carlo Righetti s.r.l., una società di spedizionieri doganali liberi professionisti, operante nel settore dei servizi connessi agli scambi internazionali e accreditata presso le Dogane di Prato, Pistoia e Firenze. Un record di tutto rispetto, che ci ha fatto scegliere la sua testimonianza lavorativa come argomento di "Notizie Nostre". Il signor Righetti ci ha raccontato come nel 1954 era un fatto piuttosto atipico, per un sedicenne pratese come lui, aver accettato un lavoro presso uno spedizioniere doganale di Firenze piuttosto che trovare un posto nel settore tessile. Si apriva quindi un'avventura per lui del tutto nuova, ma che ha intrapreso in maniera pionieristica, potremmo dire. Nell'arco del tempo la sua attività si è spostata presso la Dogana di Prato dove ha curato per conto delle primarie aziende tessili le operazioni di esportazione e importazione. Dopo una lunga gavetta, come dipendente, quando è stata aperta la nuova Dogana di Montale, quale punto di riferimento per tutte le aziende della provincia pistoiese, il signor Righetti ha colto per primo questa opportunità; avendo conseguito la patente di spedizioniere e l'iscrizione all'Albo e con alle spalle, nel 1973, un ventennio di esperienza in quel campo, era ormai titolato per intraprendere qualcosa di diverso, essendo già stato capo del personale a Prato e avendo maturato moltissimi contatti con le aziende del territorio pistoiese.

Arrivato a Montale, Carlo Righetti si trovò ad affrontare una sfida completamente nuova sia per i rapporti con la clientela che per le nuove tipologie di merci, differenti da quelle tradizionalmente pratesi: tessile, tessile e ancora tessile. Tra i ricordi più lontani di Righetti, vi sono le esperienze con lo zoo di Pistoia, per cui ha importato un babuino e dei serpenti, accanto alla cui cella dovette dormire per una notte, a causa di un ritardo del container che la trasportava.

Oggi l'azienda Righetti si occupa dell'espletamento di tutte le formalità doganali relative alle spedizioni di merce ma non del trasporto. Con il tempo Carlo Righetti ha creato anche una casa di spedizioni, la SIR Spedizionieri Internazionali Riuniti, e un centro di assistenza doganale, il CAD MONTALE, entrambi a supporto dell'attività principale di consulenza doganale, per andare incontro alle esi-

genze della clientela, basandosi sempre sulle competenze acquisite e soprattutto grazie ai continui aggiornamenti e alla formazione.

L'azienda di Carlo Righetti e delle figlie, Elena e Chiara, che hanno seguito le orme paterne e sono anch'esse doganaliste iscritte all'Albo, conta oggi dieci dipendenti; solitamente questo tipo di attività è strettamente legata al luogo di residenza, mentre l'azienda Righetti è andata in controtendenza ampliando il proprio raggio di azione: Elena dieci anni fa ha iniziato a operare sul territorio lucchese presso





Carlo Righetti con le figlie Elena e Chiara. Sotto lo staff

la Dogana di Lucca, Pisa e Viareggio; dopodiché l'azienda toscana è stata scelta da Confindustria Marche, insieme a un altro team di professionisti emiliani, per aprire uffici all'interno di Confindustria Pesaro-Urbino, di Confindustria Ancona e Ascoli Piceno.

Guardando indietro, la lunga esperienza maturata in sessant'anni di attività professionale permette oggi a Carlo Righetti di ricordare i cambiamenti e le trasformazioni avvenute in questo settore: «Ho vissuto un mondo in divenire, quando ancora non esistevano cose che oggi sembrano



Anno 1954 - Anno 1974

Due date che hanno un significato ben preciso per me, Carlo Righetti, giovane che nell'anno 1954 frequentava la scuola professionale dell'I.T.I. a Rifredi e fu contattato da un amico che gli propose di prendere il suo posto presso lo studio professionale di spedizionieri doganali a Firenze in via Valfonda 21, porta accanto a quella della Dogana principale di Firenze.

Mi si apriva un mondo nuovo tutto da scoprire, ho accettato e ho iniziato il lavoro che è diventata la professione della mia vita, su cui ho costruito la mia attività imprenditoriale che è iniziata nell'anno 1974 in località Stazione di Montale-Pistoia, dove era stata aperta la Dogana principale di Montale che operava su tutto il territorio della provincia di Pistoia, che fino a quella data non aveva un ufficio doganale di riferimento.

La provincia di Pistoia a quel tempo era un territorio sui cui esistevano varie tipologie di attività che effettuavano scambi con l'estero, vedi industrie metalmeccaniche, manifatturiere e confezioniste; lavorazione, trasformazione e confezionamento di pesce; lavorazione e confezionamento di piante e fiori, settore che stava crescendo in modo esponenziale per le numerose esportazioni dei vivaisti pistoiesi e pesciatini e per ultimo, non per importanza, la produzione delle calzature con la quale i lavoratori di Monsummano hanno insegnato al mondo intero il valore della manualità nella cucitura, assemblaggio e finitura a lucido di un prodotto che è stato apprezzato da tutto il comparto della moda italiana e internazionale.

Ho vissuto e sto vivendo, ricordando il passato e apprestandomi a essere operativo per il futuro, dando il mio apporto professionale sia al mio personale che a tutti i clienti del nostro studio che numerosi ci sostengono, riconoscendo in noi doti di serietà professionale e la capacità di supportare con risposte mirate e precise le richieste di chiarimento e di operatività che ci vengono sottoposte quotidianamente.

Riepilogando, l'anno 2014 è per me particolarmente significativo perché il periodo dal 1954 al 2014 rappresenta 60 anni di lavoro, entro i quali dal 1974 al 2014 sono decorsi 40 anni di attività professionale di doganalista. Sono orgoglioso di aver chiesto e ottenuto dalle mie figlie Elena e Chiara di continuare l'attività di doganalista da me intrapresa, essendo anch'esse state autorizzate "doganaliste" con esame di stato.

Sono altresì contento e soddisfatto di tutti i miei collaboratori che si sono formati alla professione delle nostre varie attività doganali, nelle dichiarazioni intrastat, la formazione del personale e la docenza.

La nostra è un'organizzazione che contribuisce a formare una cultura internazionale dell'impresa con delle premesse solide e certe, senza improvvisazioni. I nostri primi contatti nelle aziende attivano un report delle criticità riscontrate e l'indicazione delle soluzioni e del modo in cui gestire l'operatività volta a evitare qualsiasi sanzione e a snellire le procedure.

Carlo Righetti

Chi è lo spedizioniere doganale e le specificità dell'azienda Righetti

Come spiega **Chiara Righetti**, «Per definizione lo spedizioniere doganale è quel soggetto demandato a fare da tramite tra il contribuente e l'agenzia delle Dogane nell'espletamento delle formalità doganali import export. Fino al 1992, ovvero fino a che l'Italia non è entrata nella Comunità Europea e in seguito all'accordo di Schengen che di fatto ha aperto le frontiere, la nostra attività era essenzialmente dedicata allo scambio extracomunitario, poiché le aziende italiane dovevano espletare le pratiche doganali per qualsiasi destinazione delle merci, comprese quelle nei Paesi che oggi sono parte della UE. Allo stato attuale, con l'entrata dell'Italia all'interno della Comunità Europea, la nostra attività si divide in più settori e se da una parte abbiamo perso un traffico commerciale legato agli scambi con i paesi oggi facenti parte della Comunità Europea, dall'altra abbiamo esteso il nostro ambito lavorativo nella consulenza, data la complessità della normativa doganale, seppur unica in tutta la CEE. Abbiamo inoltre ampliato la nostra attività lavorativa con i modelli intrastat, che sono le dichiarazioni che le aziende riportano all'Agenzia delle Dogane, dove vengono tracciati tutti i traffici all'interno dei 28 paesi UE». Specifica **Elena Righetti**: «La formazione è ciò che ci contraddistingue maggiormente come azienda, perché la stragrande maggioranza della nostra categoria è forse più operativa di noi in ambito di pratiche doganali, e quindi nelle formalità legate allo spostamento fisico delle merci; noi invece, oltre ad avere questo reparto ben strutturato in azienda, su indicazione di nostro padre ci siamo dedicati maggiormente nella consulenza alle aziende che affrontano nuove sfide su nuovi mercati, seguendole passo passo nelle problematiche che avrebbero potuto affrontare negli scambi commerciali con paesi sia comunitari che extracomunitari. Negli ultimi anni ci siamo occupati sempre di più di formazione alle aziende, cercando di far capire l'importanza di avere dei collegamenti interni efficienti tra i vari reparti dell'azienda; ci occupiamo di formazione anche per consorzi e associazioni di categoria, come artigiani e commercianti, adeguandoci alle specifiche esigenze di ogni azienda o gruppo. Oltre a questo – continua Elena Righetti – vorrei sottolineare la dedizione con cui ci siamo impegnati a offrire alle aziende nuovi servizi, in base alle loro richieste, e nel cercare di implementare quella che poteva essere un'attività standard, fornita da qualsiasi centro di assistenza doganale, piuttosto che da uno spedizioniere doganale singolo».

Afferma Chiara: «Siamo in grado di interfacciarci anche con altri professionisti, commercialisti e avvocati, nel caso di un contenzioso e di creare, per il cliente, una procedura aziendale operativa più snella ed efficace».

Dichiara Elena: «La nostra professione è sempre svolta affinché il cliente possa trovare la soluzione più adeguata alla propria struttura al fine di ridurre tempi e costi, permettendo una maggiore competitività dei propri prodotti e un migliore posizionamento sui mercati esteri».



scontate, come la delocalizzazione delle aziende all'estero a metà degli anni '60; nel 1958 la creazione del primo documento di trasporto internazionale su gomma; nel 1993 l'abolizione delle frontiere comunitarie e la commercializzazione internazionale di prodotti inventati a Prato e Pistoia e ora apprezzati in tutto il mondo.

«Il bilancio di questi miei 40 anni da imprenditore – conclude Carlo Righetti – è un bilancio positivo; sono passato dall'apprendistato alla professione di doganalista, ho potuto insegnare ad altri dando qualcosa di mio; oggi il nostro personale è formato da dipendenti tutti altamente qualificati e al di sotto dei cinquant'anni di età. Ho cercato di dare un servizio specifico ai clienti, anche se questo servizio è costato sacrificio e ho esteso la mia esperienza in tanti settori senza concentrarmi unicamente su una specificità, per poter venire incontro alle molteplici esigenze della clientela».

Ad oggi Carlo Righetti vanta tre aziende: la Carlo Righetti s.r.l. che è un'azienda di servizi, dove la figura del professionista dà la consulenza, i modelli intrastat, le operazioni doganali "in linea"; la S.I.R. (Spedizionieri Internazionali Riuniti S.r.l.), casa di spedizioni con sede a Montale, costituita nel 1987 su specifica richiesta della clientela: è infatti nata organizzando trasporti via terra per i paesi comunitari (integrando l'attività svolta dalla Carlo Righetti s.r.l.), successivamente si è specializzata nella gestione delle importazioni via aerea e via mare operando presso gli aeroporti di Firenze, Pisa e Milano e i porti di Livorno, La Spezia e Genova. L'ultimo nato è infine il C.A.D. Montale s.r.l. (Centro Assistenza Doganale), società particolare (ce ne sono solo un centinaio in tutta Italia) autorizzata dalla Dogana, che può espletare le formalità doganali presso il domicilio dei clienti, avvalendosi delle sue peculiari procedure semplificate, ovvero senza far transitare le merci in dogana.